

Cultura

IL LIBRO

Come ascoltare e aiutare genitori ansiosi e adolescenti inquieti

Dall'esilio autoinflitto dei giovani all'incapacità dell'ascolto Nan Coosemans racconta "Quello che i ragazzi non dicono"

RIMINI
GAIA MATTEINI

Sogni, paure, sfide, speranze, incomprensioni, rovinose cadute e risalite vertiginose: sono queste le tematiche affrontate da *Quello che i ragazzi non dicono* (Spelling&Kupfer, gennaio 2018), testo che, attraverso il racconto diretto dei giovani, si presenta come una finestra sul mondo dell'adolescenza, dedicato a chiunque voglia comprendere in modo più consapevole un difficile periodo fatto spesso di cambiamenti, drammi, grandi riflessioni e – purtroppo – la sensazione per tanti ragazzi – quelli definiti sovente "problematici" – di non essere compresi.

«La decisione di dare vita a questo testo – racconta Nan Coosemans, life coach americana e residente a Rimini, che da anni segue il mondo giovanile attraverso l'associazione Younite – è nata quando mi sono accorta della necessità, per chi lavora con loro, di vivere a stretto contatto con i giovani, sperimentando personalmente quello che insegna. Solo attraverso il rapporto diretto e personale con gli adolescenti, si riesce a trasmettere loro un messaggio e ottenere dei risultati stabili e concreti. Se operi con i giovani, non sono sufficienti gli studi e le teorie apprese, ma è necessario condividere con loro la tua esperienza di vita: da qui la decisione di inserire all'interno del testo storie vere, realmente vissute dai ragazzi con cui ho interagito dal 2010 e che sono certa di aver "sentito", compreso e quindi aiutato a sentirsi capiti e meno soli».

Il testo, che si rivolge ai genitori, agli insegnanti, ai professionisti nel campo dell'educazione, racconta storie di adolescenti che spesso, spinti da problemi che non sanno affrontare, si

chiudono in se stessi, «vivendo una sorta di esilio autoinflitto e involontariamente aggravato dai genitori che, ansiosi e spesso incapaci di ascoltare davvero esigenze e paure dei figli, impongono loro sterili divieti, con il risultato di ingigantire il divario tra il loro rispettivi mondi. Gli adulti devono capire che non bisogna tracciare una strada agli adolescenti, ma piuttosto guidarli lungo un cammino di (auto)scoperta, lungo un viaggio reso più lieve dalla continua possibilità di inciampare per poi rialzarsi, avvertendo la calda rassicurazione che deriva dal sentirsi davvero ascoltati».

Il libro – attraverso il doppio punto di vista rappresentato dal consiglio fornito ai ragazzi e dalla chiave di lettura data agli adulti per affrontare la situazione – mira proprio a questo: dare ai genitori un modo per mettersi in discussione, un approccio nuovo per comunicare e degli strumenti concreti per imparare ad ascoltare, senza giudicare i figli, ricor-

dando loro che la famiglia sarà sempre presente per sostenerli e rispettarne fragilità e differenze, perché «Nessuno di noi è perfetto: gli errori vanno messi in conto. L'importante è riuscire a tornare sempre dentro di sé, capire chi siamo, fidarci del nostro intuito e continuare a evolverci ogni giorno come persone, mamme, donne, papà, uomini e famiglie».

Innanzitutto ai tanti dolorosi episodi di bullismo e autolesionismo, alle violente gang, ai problemi alimentari, è giunto il momento di chiederci di chi possa essere la responsabilità.

«La nostra società impone ai giovanissimi una grande contraddizione: se da un lato viene proposto un mondo nuovo, in continuo aggiornamento, dall'altro gli adolescenti si scontrano con un sistema ideologico, politico e scolastico non in grado di rinnovarsi e accogliere il necessario cambiamento: tutto questo genera confusione e incapacità di affermare liberamente la propria personalità. Servono quindi nuovi approcci, più rispettosi della contemporaneità e degli inevitabili cambiamenti di tempi e paradigmi».

In una società come la nostra, dove i secondi si susseguono velocemente, dove la frenesia regna sovrana e il tempo pare accelerare in modo esponenziale, pare essersi talvolta smarrito il senso della condivisione, dell'ascolto, della capacità di consegnare all'altro una parte di sé, raccontandosi. Ed è così che la dolorosa crisi fra il mondo degli adulti e quello dei giovani pare farsi sempre più dolorosa, marcata, insondabile. E termini come bullismo, problemi alimentari, conflitti familiari, suicidi giovanili, sono ormai diventati una violenza costante sulle pagine di cronaca.



Nan Coosemans, life coach americana residente a Rimini



«Nessuno di noi è perfetto e gli errori vanno messi in conto. L'importante è continuare a evolverci come persone»

«Servono nuovi approcci più rispettosi della contemporaneità e dei cambiamenti di tempi e paradigmi»

Nan Coosemans life coach

CONTEST FOTOGRAFICO

Fotografare l'eleganza con stile Il senso della mostra in 300 scatti

IMOLA

Sono 300 gli scatti giunti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per il concorso fotografico appena conclusosi, che Fondazione e Musei civici hanno organizzato in occasione della mostra

“Ricerche di stile. Gli Archivi Mazzini a Palazzo Tozzoni”. La giuria capeggiata dalla curatrice della mostra Carla Marangoni selezionerà 20 fotografie in grado di raccontare meglio il senso di questa esposizione che saranno, a loro volta, inserite nel percorso

della mostra e precisamente negli spazi del Centro Gianni Isola che già ospita alcuni abiti relativi agli anni Settanta. Il pubblico potrà dare un'indicazione consultiva e votare gli scatti più belli. I tre migliori fotografi riceveranno un premio in danaro. Le fotografie dovevano raccontare la mostra attraverso i tanti punti di vista che essa offre, facendosi ispirare dal dialogo che nasce tra i 150 abiti esposti e l'elegante dimora nobile settecentesca.

MOSAICI NEL PURGATORIO

Cantiere Dante per Simonini e Laura Redaelli

RAVENNA

Torna *Cantiere Dante*. Il teatro Rasi di Ravenna ospita oggi alle 20.30 il secondo approfondimento verso "Purgatorio" affidato a I-

adulti: solo in questo modo è possibile permettere ai più giovani di sviluppare la giusta consapevolezza per poter affrontare situazioni che appaiono a volte prive di sbocchi, e trovare una propria proficua autoaffermazione».

L'ascolto attivo e consapevole, libero da pregiudizi, da parte degli adulti si rivela così fondamentale per lo sviluppo dell'autostima, delle emozioni e dell'immagine che l'adolescente ha di sé.

Mauro Corona aveva ragione quando affermava che «Avere qualcuno che ascolta è importante. Un essere umano non può tenersi dentro tutto. Quel che è accaduto va consegnato ad altri. Il passato, se rivelato, toglie peso, alleggerisce».

van Simonini (presidente del Parco letterario Terre di Dante) che terrà una conversazione sul tema "I mosaici ravennati nel Purgatorio di Dante" a margine del suo libro fresco di stampa "I mosaici ravennati nella Divina Commedia". Nel corso della serata verranno proposti e commentati 13 accostamenti tra immagini musive e versi di Dante da esse ispirati e tratti da alcuni Canti del Purgatorio. Saranno proiettate immagini musive e interpretati alcuni passi di Dante da Laura Redaelli del Teatro delle Albe. Libero.